



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTI i decreti ministeriali n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020, di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con decreti ministeriali n. 238 del 24 novembre 2020;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in maniera di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

VISTO l’articolo 25, comma 2-*quinquies* del decreto legislativo 152/2006, che dispone che il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione

di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

VISTO il decreto direttoriale n. 24 del 6 febbraio 2019, reso in esito al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2930 del 25 gennaio 2019, con cui ha espresso parere negativo all'esclusione dalla valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Linea AV/AC MI-NA: tratta Roma-Napoli - Progetto Definitivo della viabilità di accesso alla Stazione AV Napoli Afragola Viabilità di cui alla lettera b) dell'art. 6 dell'Accordo procedimentale RFI S.p.A. - Comune di Afragola del 22/06/2012";

VISTA la nota prot. 204 del 25 marzo 2021, acquisita con prot. MATTM-33887 del 31 marzo 2021, con cui Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento relativo al progetto definitivo della Viabilità di accesso alla Stazione AV Napoli Afragola, Viabilità lettera b) dell'articolo 6, dell'Accordo Procedimentale RFI S.p.A. - Comune di Afragola del 22 giugno 2012;

VISTA la documentazione fornita dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la nota prot. MASE-36507 del 9 aprile 2021 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in argomento;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata in sede di istruttoria con il Commissario regionale per la Regione Campania;

CONSIDERATO che il progetto è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale in quanto è compreso è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, al punto 10 "strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km";

PRESO ATTO che con nota prot. MASE-36507 del 9 aprile 2021 è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale, della Sintesi non tecnica, della Relazione Paesaggistica, nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta in data 9 aprile 2021 sul sito web del Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica);

PRESO ATTO che, non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la valutazione della compatibilità ambientale del Progetto definitivo della viabilità di accesso alla Stazione AV Napoli Afragola, Viabilità lettera b) dell'art. 6 dell'Accordo Procedimentale RFI S.p.A. - Comune di Afragola del 22 giugno 2012;

VISTO che le opere interessano l'ambito della Regione Campania e sono localizzate nel territorio del Comune di Afragola (NA);

PRESO ATTO che il progetto prevede gli interventi necessari alla realizzazione della viabilità di accesso alla stazione AV Napoli - Afragola che rientra nel complesso degli interventi di

organizzazione e riqualificazione dell'area situata a nord-est del territorio comunale di Afragola. Il Progetto consente l'interscambio dei flussi veicolari tra l'Asse Mediano esistente, la nuova stazione AV Napoli-Afragola ed il sistema delle viabilità locali. Inoltre, è previsto il miglioramento dell'accessibilità al Centro Commerciale "Le Porte di Napoli";

CONSIDERATO che, rispetto alle aree naturali protette come definite dalla legge 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, l'area di intervento non ricade né all'interno né in prossimità di tali aree;

CONSIDERATO che con riferimento al piano di gestione delle terre e dei materiali di risulta prodotti dalle lavorazioni previste nella realizzazione dell'opera in progetto, il progetto prevede che saranno gestiti in qualità di rifiuti secondo la Parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 26436-P del 2 agosto 2021, acquisita al prot. MATTM-86285 del 5 agosto 2021 di esito positivo con condizioni ambientali, anche ai fini dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.Lgs 42 del 2004;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 520 del 10 novembre 2023, di cui alla nota del 21 novembre 2023, acquisita al prot. MASE-189127 del 21 novembre 2023, costituito da n. 60 (sessanta) pagine, di esito positivo di compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 520/2023 la Commissione Tecnica, in base all'istruttoria sviluppata sulla base della documentazione presentata in sede di istanza e della documentazione inviata in risposta alla richiesta di integrazioni ha valutato che:

- il progetto riguarda gli interventi necessari per la realizzazione di viabilità di accesso alla Stazione AV Napoli Afragola, Viabilità lettera b) dell'art. 6 dell'Accordo Procedimentale RFI S.p.A. - Comune di Afragola del 22 giugno 2012;
- lo Studio di Impatto Ambientale e il progetto, corredati dalle integrazioni fornite dal Proponente, sono esaustivi e adeguati alla valutazione della compatibilità ambientale del progetto;
- l'intervento non comporta impatti ambientali significativi negativi permanenti e che le criticità residue sono state valutate e mitigate nell'ambito del progetto stesso;
- eventuali impatti temporanei in fase di cantiere saranno mitigati dalle misure da porre in essere in fase di esecuzione che dovranno essere riportate negli elaborati di progetto e nei capitolati d'oneri in sede di progettazione esecutiva e di appalto;
- il progetto, per come descritto dal proponente, analizzato quanto agli impatti ambientali, e sottoposto a condizioni ambientali, con salvezza dell'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni previste a valle della odierna valutazione di compatibilità ambientale, rispetti il principio di non arrecare danno agli obiettivi ambientali e persegua finalità di contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 520 del 10 novembre 2023, costituito da n. 60 (sessanta) pagine;

b) parere del Ministero della cultura - Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 26436-P del 2 agosto 2021, acquisita al prot. MATTM-86285 del 5 agosto 2021, costituito da n. 10 (dieci) pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, all'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto in argomento;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto definitivo “Viabilità di accesso alla Stazione AV Napoli Afragola, Viabilità lettera b) dell'art. 6 dell'Accordo Procedimentale RFI S.p.A. - Comune di Afragola del 22 giugno 2012”, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell'efficacia del presente decreto è di dieci anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale

VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 520 del 10 novembre 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, prot. 26436-P del 2 agosto 2021, acquisita al prot. MATTM-86285 del 5 agosto 2021. Il proponente

dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 464 del 29 maggio 2023. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. Il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
4. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
5. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5

Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, al Comune di Afragola, alla Città Metropolitana di Napoli e alla Regione Campania che ne cura la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.
 2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura è reso disponibile sul sito *internet* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
 3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dal

proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
11.12.2023 15:09:26
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT